TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Relazione sul rilevamento delle Opinioni dei Docenti [OPID] di Sapienza Anno accademico 2024-2025

Team Qualità 7 ottobre 2025

INDICE

1. Premessa **3**

2. La rilevazione delle Opinioni dei Docenti [OPID] **4**

3. Il Questionario OPID **4**

4. I Risultati del rilevamento OPID 2024-2025 **5**

5. Confronto tra il rilevamento OPID 2024-2025 e il rilevamento OPID 2023-2024 **11**

6. Considerazione conclusive **11**

1. Premessa

Ai fini dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio (CdS) anche i docenti, analogamente agli studenti, devono esprimere la propria opinione attraverso un questionario dedicato.
In merito a ciò, il Modello di assicurazione della Qualità degli Atenei AVA 3 prescrive di promuovere e praticare regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca e di diffonderne i risultati e utilizzarli per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca; ciò avviene attraverso *indagini di clima, di soddisfazione lavorativa, di valutazione dei servizi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, dei servizi per il personale*, etc. (*Punto di Attenzione B.1.1, Aspetto da Considerare B.1.1.6*); a tal proposito, *è da considerarsi una buona prassi l'utilizzo di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi* (Punto di Attenzione A.4, Aspetto da Considerare A.4.3).
Il rilevamento delle Opinioni dei Docenti [OPID] è oggetto di monitoraggio da parte del Team Qualità [TQ] e di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo [NVA], oltre a rappresentare un elemento importante anche per gli altri Organi dell'Ateneo coinvolti nei processi di AQ. Gli esiti del rilevamento OPID vengono considerati: nella relazione annuale del NVA; nella relazione annuale del TQ; nella relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti [CPDS]; nel rapporto di riesame ciclico dei Corsi di Studio [CdS].

Inoltre, fornendo indicazioni complementari ad altri tipi di *feedback* derivanti dal contatto diretto con gli studenti e dai risultati delle opinioni degli studenti [OPIS], il rilevamento OPID offre informazioni estremamente utili ai fini del costante miglioramento della didattica.

In virtù della centralità del ruolo degli studenti nei processi di AQ della didattica, in linea con gli indirizzi della Governance di Sapienza, a partire dall'a.a. 2021-2022 il TQ, di concerto con il NVA, ha inteso prevedere nel questionario OPID alcune specifiche domande allo scopo di rilevare il feedback del docente rispetto ai risultati dei questionari OPIS compilati dagli studenti in aula.

In continuità con quanto fatto per l'anno accademico precedente, il TQ ha approfondito i risultati della rilevazione OPID attivata per l'a.a. 2024-2025 al fine di individuare punti di forza, aree di miglioramento ed eventuali azioni da intraprendere.

Inoltre, nell'ottica del miglioramento continuo, anche ai fini del monitoraggio dei processi e delle azioni già intraprese, il TQ ha svolto un'analisi comparativa dei risultati OPID 2024-2025 con i dati del rilevamento 2023-2024. I riscontri emersi evidenziano due punti salienti: i) l'importanza di rafforzare la partecipazione alla rilevazione da parte dei Docenti che si conferma, quindi, una potenziale area di miglioramento da continuare a monitorare; ii) rispetto all'anno accademico precedente, un sostanziale e generalizzato miglioramento della percezione dei Docenti intervistati relativamente ai diversi aspetti valutati nel questionario, con una sensibile crescita delle opinioni (sufficientemente o decisamente) positive, in alcuni casi in netta controtendenza rispetto alla rilevazione 2023-2024.

2. La rilevazione delle Opinioni dei Docenti [OPID]

Partecipanti e procedura

Ogni anno, verso la fine del primo semestre della didattica, con nota dedicata il TQ informa i Docenti dell'attivazione del rilevamento OPID e della possibilità di compilare il questionario OPID, specificando i passaggi necessari.

Partecipano all'indagine i Docenti che abbiano ricevuto almeno una valutazione da parte degli studenti con il questionario OPIS. La partecipazione al rilevamento è su base volontaria.

Il questionario viene somministrato in modalità elettronica e anonima per ogni insegnamento (o parte di questo), che sia tracciato nel Catalogo dei Corsi di Studio Sapienza. Ogni Docente è invitato a esprimersi su tutti gli insegnamenti o moduli che ha tenuto nel periodo didattico appena concluso o – almeno – su quello che egli ritenga più rappresentativo della propria esperienza di docenza.

È buona prassi, da parte del singolo Docente, compilare il questionario OPID solo dopo avere visionato i risultati delle OPIS d'aula tramite l'applicativo dedicato.

I risultati dei questionari OPID sono elaborati statisticamente in forma anonima e le analisi sono sempre svolte a livello aggregato e mai a livello del singolo Docente o del singolo insegnamento.

3. Il Questionario OPID

Il **nuovo *questionario OPID*** approfondisce l'esperienza nell'erogazione degli insegnamenti e dei moduli, comprese eventuali forme di didattica interattiva e innovativa, previste dalle linee guida ANVUR per i corsi di studio (anche tradizionali) *a integrazione e supporto della didattica tradizionale*, rilevando la soddisfazione dei Docenti per diversi aspetti inerenti alla didattica, all'esperienza degli studenti e agli aspetti organizzativi dell'insegnamento. Il questionario contiene anche una domanda specifica su eventuali attività di formazione fruite dal Docente e domande relative ai questionari sulle opinioni degli studenti [OPIS] somministrati in aula.

Il questionario OPID è strutturato in **sei sezioni**, ciascuna delle quali prevede un diverso numero di domande:

1. opinioni sull'insegnamento/modulo (Sez. B, 8 domande);
2. utilizzo di metodologie didattiche innovative (Sez. C, 5 domande);
3. formazione fruita dal docente (Sez. D, 1 domanda);
4. impressioni sull'esperienza dello studente (Sez. E, 3 domande);
5. aspetti organizzativi (Sez. F, 1 domanda);
6. domande relative ai questionari OPIS (Sez. G, 5 domande).

La tipologia di domande prevede una risposta semplice o multipla con la possibilità, per alcune domande, di fornire più di una risposta e/o di compilare un campo aperto (e.g. «altro, da specificare»).

Nelle domande finalizzate a rilevare il **livello di soddisfazione percepito dai docenti**, la scala utilizzata prevede quattro opzioni tra cui scegliere: *1. Decisamente si, 2. Più si che no, 3. Più no che si, 4. Decisamente no.*

In alcune domande dedicate alle **impressioni del Docente relativamente all'esperienza dello studente nel tempo**, la scala utilizzata prevede sei opzioni tra cui scegliere: 1. *Decisamente migliorata, 2. Abbastanza migliorata, 3. Sostanzialmente immutata, 4. Abbastanza peggiorata, 5. Decisamente peggiorata.* Laddove pertinente, è prevista anche una ulteriore opzione "*non ho elementi sufficienti per valutarlo*".

Inoltre, prima della chiusura del questionario, il Docente ha la possibilità di compilare un campo aperto nel quale riportare eventuali commenti e suggerimenti sull'esperienza maturata.

4. I Risultati del rilevamento OPID 2024-2025

Partecipazione

Nell'a.a. 2024-2025, **il tasso di partecipazione dei Docenti al rilevamento OPID è stato pari a circa il 13%** (rispetto ai Docenti che hanno ricevuto almeno una valutazione da parte degli studenti con il questionario OPIS), sostanzialmente in linea col dato relativo alla precedente rilevazione OPID (16%)[1].
La figura 1 mostra i dati inerenti alla partecipazione al rilevamento OPID a livello delle Facoltà di Sapienza. La percentuale più alta è fatta registrare dalla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale.

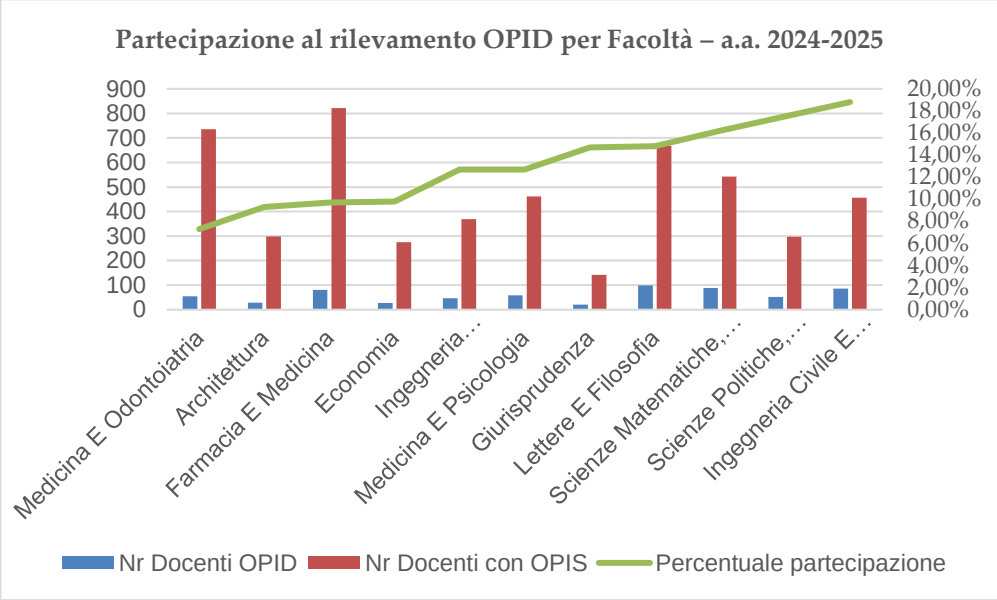

Figura 1 – Partecipazione al rilevamento OPID per Facoltà – a.a. 2024-2025

Di seguito, vengono riportati i principali risultati emersi dall'analisi delle risposte dei Docenti per le diverse sezioni in cui è articolato il questionario (vd. *supra*, Par. 2).
Le risposte espresse in percentuale sono calcolate rispetto al totale delle risposte pervenute a ciascuna domanda.

Soddisfazione complessiva dei docenti per l'insegnamento svolto

Domanda: "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento svolto?"

Più della metà dei docenti si considerano decisamente soddisfatti dell'insegnamento svolto (54,89% di risposte decisamente si). Il 41,85% si ritiene maggiormente soddisfatto che insoddisfatto, mentre solo il 2,84% è decisamente insoddisfatto.
Il dato è decisamente in crescita rispetto alla precedente rilevazione, nella quale nessun docente si dichiarava decisamente soddisfatto.

La figura 2 riporta la distribuzione in percentuale[2] delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva per Facoltà. Le risposte "decisamente si" superano il 50% nelle Facoltà di Giurisprudenza (71,88%), Lettere e Filosofia (67,88%), Economia (64,71%), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (62,61%) oltre che, seppur di poco, Farmacia e Medicina (53,21%) e Ingegneria Civile e Industriale (52,8%). Nelle restanti Facoltà, le risposte "più si che no" superano il 50%. Le risposte decisamente no oscillano tra il 6,38% di Medicina e Psicologia (percentuale più alta) e lo 0% di Architettura e di Giurisprudenza.

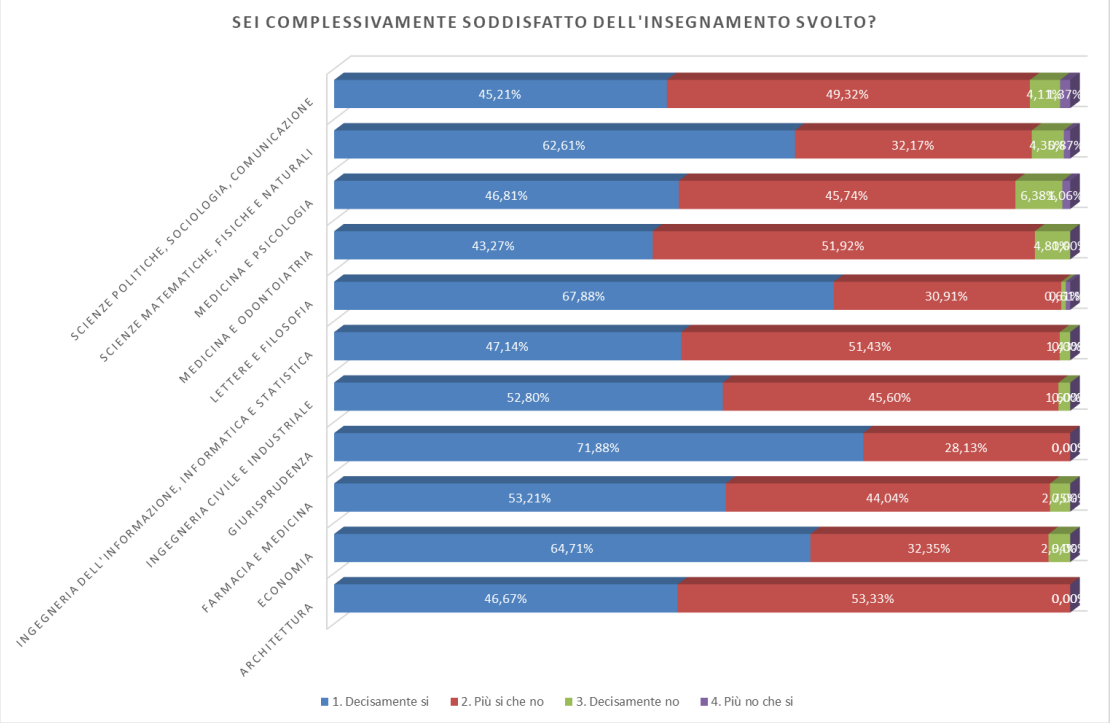

Figura 2 – Distribuzione in percentuale delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva per Facoltà

Sezione B - Opinioni sull'insegnamento/modulo

Le domande presenti in questa sezione hanno la finalità di raccogliere la valutazione del Docente relativamente ai seguenti aspetti:

- **adeguatezza del carico di studi** rispetto agli obiettivi dell'insegnamento e al superamento dell'esame
- **sufficienza delle conoscenze preliminari** possedute dagli studenti per la frequenza e comprensione degli argomenti previsti all'esame
- **organizzazione complessiva** dell'insegnamento svolto con particolare riferimento:
  - alla definizione delle **modalità di esame**
  - all'organizzazione e alla **partecipazione degli studenti alle attività formative pratiche**, ai lavori di gruppo, alle esercitazioni (se previsti)
  - nel caso che l'insegnamento preveda la presenza di un **tutor**, alla possibilità di una sua formazione dedicata affinché le attività siano sinergicamente erogate

[2] *Percentuali calcolate sul totale delle risposte per Facoltà.*

Il 67,51% dei docenti ritiene adeguata la corrispondenza tra il carico di studio necessario allo studente per raggiungere gli obiettivi dell'insegnamento e superare positivamente gli esami **e i crediti assegnati.** Il dato è sostanzialmente in linea con quello della precedente rilevazione (71%).

Il 75,82% dei docenti ritiene sufficienti le conoscenze preliminari possedute dagli studenti, benché solo il 39,75% del campione abbia risposto "decisamente si" a questa domanda (a fronte di 36,07% di risposte "più si che no"), mentre per il 20,19% le conoscenze preliminari degli studenti sono decisamente insufficienti. Il dato è in sensibile crescita rispetto a quello della precedente rilevazione (42,5%).
I docenti che esprimono una insoddisfazione complessiva[3] inerente alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti hanno indicato – tra le alternative proposte – alcuni possibili interventi da avviare (o già avviati):

- *predisporre materiale didattico dedicato da far fruire in modo asincrono agli studenti (46,11%)*
- *concertare con Docenti di insegnamenti propedeutici strategie ad hoc per coprire il «gap» (22,5%)*
- *informare il presidente di CdS per concertare le strategie più opportune (12,38%)*
- *altro (18,96%)*

Per quanto attiene alle **modalità d'esame**, la quasi totalità dei Docenti (**94,18%**) **dichiara che sono ben definite sulla pagina web dell'insegnamento;** di questi, il 33,09% dichiara di comunicarle anche in aula agli studenti. Solo il 4,31% dei Docenti dichiara di comunicarle esclusivamente in aula, senza pubblicizzarle sulla pagina docente.

La maggior parte degli intervistati (**88%**) ritiene di essere riuscita a **organizzare e** a **stimolare adeguatamente la partecipazione degli studenti alle attività formative pratiche guidate, ad esercitazioni, a lavori di gruppo,** rispetto a quanto programmato (49,84% di risposte "decisamente si", 38,17% "più si che no", a fronte di un 10% circa di casi in cui l'insegnamento non prevedeva attività pratiche guidate o esercitazioni). Il dato è in netta crescita rispetto a quello della precedente rilevazione (56%).

Nei relativamente pochi casi (c. 16%) in cui l'insegnamento preveda la presenza di **tutor per le attività integrative**, quasi tutti i docenti (13,14%) **esprimono soddisfazione per le modalità di selezione degli stessi** e la loro formazione. Il dato è in linea con quello della precedente rilevazione.

Sezione C – Utilizzo di nuove metodologie didattiche

Questa sezione è dedicata alle metodologie e agli strumenti di didattica innovativa / interattiva eventualmente utilizzate dai Docenti. In particolare, le domande hanno l'obiettivo di rilevare:

- **l'utilizzo delle metodologie e degli strumenti di didattica interattiva e innovativa** per lo svolgimento dell'insegnamento (es. forum di discussione, attività laboratoriali con strumenti digitali ecc.)
- nel caso che il Docente integri o intenda integrare la didattica tradizionale con forme di didattica interattiva (innovativa), **quali sono le modalità** che utilizza o intende utilizzare (ad es. materiali su piattaforma digitale o pagina web per la condivisione di materiali, audio-lezioni, video-lezioni ecc.)

[3] *Somma delle risposte «più no che si» (4%) e «decisamente no» (20,19%).*

- nel caso che il Docente integri o intenda integrare la didattica tradizionale con forme di didattica innovativa, **quali piattaforme** utilizza o intende utilizzare per rendere accessibili i materiali didattici (ad es. Google Meet, Google Drive, Woocap, Zoom, ecc.)
- la **prospettiva del Docente rispetto alla possibilità di utilizzare, anche in futuro, forme di didattica innovativa e interattiva**
- se, e con quali modalità, il Docente prevede per il suo insegnamento, e in relazione all'area disciplinare di afferenza del Corso di Studio, l'utilizzo di forme di didattica innovativa.

Tali domande prevedono la possibilità per il docente di fornire più di una risposta.
Il 61,37% dei Docenti dichiara di utilizzare strumenti di didattica interattiva/innovativa per lo svolgimento dell'insegnamento (quiz mediante strumenti digitali: 10,76%; forum di discussione: 11,86%; attività laboratoriali con strumenti digitali: 23,96%; altro: 14,79%). Il dato è in calo rispetto a quello (82%) della rilevazione precedente.
Per quanto riguarda le modalità di utilizzo della didattica innovativa per integrare la didattica tradizionale, **il 73,91%** utilizza (o intende utilizzare) **piattaforme digitali o pagine web dell'Ateneo,** attraverso le quali condividere: **testi o documenti sui contenuti delle lezioni** (24,40%); **testi di studio o dispense addizionali** (19,74%); **slide delle lezioni con commenti audio e/o con informazioni testuali** (19,25%); **esercizi e testo digitale con autocorrezione** (7,48%); **registrazioni delle lezioni** (3,04%). Il 16,43% utilizza (o intende utilizzare) audio-video lezioni online in diretta (modalità sincrona) nell'orario previsto dal calendario delle lezioni (16,43%) o in orario diverso o parzialmente diverso da quello previsto dal calendario delle lezioni (1,9%).
Le **piattaforme** maggiormente utilizzate sono **Google Meet,** sia con (23,05%) che senza registrazione o streaming (8,85%) e **Google Classroom (17,9%).** Seguono le piattaforme **Moodle (13,89%); Zoom (13,17%); Google Drive (11,88%); Panopto (10,29%)**.
Il 71,37% dei Docenti intende utilizzare (anche) per il futuro forme di didattica innovativa e interattiva, nel 44,63% dei casi a integrazione e supporto della didattica tradizionale.

Sezione D – Formazione fruita dal Docente

Questa sezione contiene una domanda dedicata alla formazione fruita dal Docente. Si chiede al Docente se ha fruito di corsi di formazione dedicati alla qualità e all'innovazione della didattica e per la valorizzazione della docenza universitaria. Dalle risposte emerge quanto segue:

- **Il 30,59% dei Docenti dichiara di avere partecipato ad attività di formazione organizzate dall'Ateneo, dal QUID e/o dal TQ** – si noti che nella precedente rilevazione nessun Docente aveva dichiarato di avere partecipato a tali attività formative. In particolare
- Il 10% dichiara di avere partecipato ad attività di sperimentazione di nuovi modelli didattici.
- Il 4,36% dichiara di avere partecipato ad attività di formazione promosse dal Dipartimento e/o dalla Facoltà.
- Il 4,16% dichiara di non avere partecipato ad alcuna attività organizzata dall'Ateneo o da altre strutture.
- Circa la metà dei Docenti risponde in altro modo.

Sezione E – Impressioni sull'esperienza dello studente

Le domande presenti in questa sezione hanno l'obiettivo di rilevare la valutazione da parte del Docente del miglioramento (o peggioramento) rispetto all'anno precedente[4] in merito ai seguenti aspetti:

- la **frequenza degli studenti** alle lezioni
- la **partecipazione** e l'**interazione** con gli studenti e la possibilità di dare chiarimenti e spiegazioni in risposta alle loro richieste
- il **gradimento complessivo degli studenti** per l'insegnamento.

Per quanto riguarda la valutazione della frequenza degli studenti alle lezioni, emerge che **il 51,84% dei Docenti considera la frequenza degli studenti alle lezioni sostanzialmente immutata rispetto all'anno precedente, il 34,7% migliorata, il 5,37% peggiorata**. Il restante 8,1% dichiara di non avere elementi sufficienti per valutare. Dal confronto coi dati della precedente rilevazione (nella quale la somma delle risposte «abbastanza peggiorata» e «decisamente peggiorata» superava il 50%), emerge un maggiore livello di soddisfazione complessiva da parte dei Docenti riguardo alla frequenza degli studenti.

Il 47,21% dei Docenti ritiene la partecipazione e l'interazione con gli studenti e la possibilità di dare chiarimenti e spiegazioni in risposta alle loro richieste **sostanzialmente immutata** rispetto all'anno precedente, mentre **il 44,37 dei Docenti la ritiene migliorata** (nel 16,40% dei casi decisamente migliorata). Solo l'1,9% dei Docenti rileva un peggioramento, mentre il 6,52% dichiara di non avere elementi sufficienti per valutare questo dato. Il dato è sensibilmente migliorato rispetto alla precedente rilevazione, nella quale circa il 40% dei Docenti riteneva che l'interazione con gli studenti fosse peggiorata.

Per circa la metà dei Docenti (49,21%) il gradimento complessivo degli studenti per l'insegnamento è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, mentre per il 38,9% dei Docenti è migliorato (in modo decisivo nel 12,93% dei casi). Solo l'1,5% dei Docenti ritiene peggiorato il gradimento degli studenti per l'insegnamento. Il dato è in netta controtendenza rispetto alla precedente rilevazione (51,37% di risposte "abbastanza peggiorato").

Sezione F – Qualità organizzativa percepita sull'insegnamento (o modulo)

Questa sezione è dedicata alla valutazione della qualità organizzativa percepita sull'insegnamento /modulo svolto. In particolare, al Docente viene chiesto di esprimere una valutazione sull'adeguatezza dell'orario delle lezioni del suo insegnamento (e degli altri insegnamenti previsti nello stesso periodo) per valutare se sia garantita la possibilità per gli studenti di frequentare e di studiare.

L'86% dei Docenti ritiene globalmente soddisfacente la qualità organizzativa dell'insegnamento (con un 48,37% decisamente soddisfacente), mentre solo per l'8,52% dei Docenti la qualità organizzativa dell'insegnamento è reputata decisamente non soddisfacente.

Il dato è in netta controtendenza rispetto alla precedente rilevazione, nella quale il 37% dei Docenti riteneva la qualità organizzativa dell'insegnamento poco soddisfacente.

Sezione G – Domande relativa ai questionari OPIS

[4] *Nel caso in cui il Docente non abbia tenuto prima questo insegnamento, può esprimere una valutazione rispetto alle sue aspettative.*

L'ultima sezione del questionario è dedicata ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti [OPIS]. Le domande presenti in questa sezione hanno l'obiettivo di raccogliere informazioni relativamente ai seguenti aspetti:

- **attivazione della rilevazione OPIS in aula** da parte del Docente e, nel caso, con quali modalità (e.g. comunicazione del codice token ai frequentanti in aula, in bacheca ecc.)
- livello di **considerazione delle opinioni espresse dagli studenti da parte del Docente**, in termini di appropriatezza e di utilità
- intenzione del docente di prevedere **eventuali interventi migliorativi** anche alla luce dei risultati OPIS
- quali azioni il Docente intende intraprendere e/o proporre ai responsabili del CdS per migliorare l'insegnamento, anche considerando i risultati del questionario OPIS.

Per quanto riguarda la rilevazione OPIS, **il 79,29% dei Docenti dichiara di avere attivato il rilevamento OPIS in aula** (di questi, il 16,09% dichiara di avere anche pubblicato il codice-token sulla propria bacheca). Circa il 20% dei Docenti dichiara di non avere attivato il rilevamento in aula; di questi, il 6,73% ha pubblicato il codice token sulla propria bacheca per far compilare il questionario. La percentuale dei Docenti che non hanno attivato il rilevamento OPIS in aula è leggermente diminuita rispetto a quella dell'anno precedente (26%).

La maggior parte dei Docenti (87,8%) ritiene le opinioni espresse dagli studenti appropriate e utili (nel 36,38% dei casi decisamente appropriate e utili), mentre solo nel 10,94% dei casi le risposte degli studenti sono ritenuti dai Docenti decisamente poco appropriate e non utili. Il dato è in netta controtendenza rispetto a quello della precedente rilevazione, nella quale la metà circa dei Docenti riteneva le opinioni espresse dagli studenti poco appropriate e utili.

Circa il 60% dei Docenti non intende prevedere alcun intervento migliorativo all'insegnamento svolto in base ai risultati delle OPIS (47,53% di risposte "decisamente no"), mentre il 13,14% è decisamente convinto ad apportare modifiche all'insegnamento. Inoltre, circa il 30% dei Docenti intende proporre ai responsabili del CdS interventi migliorativi sulla base delle opinioni espresse dagli studenti nei questionari OPIS. Il dato è sostanzialmente in linea con quello della precedente rilevazione.

Tra le **azioni** da intraprendere o proporre al responsabile del CdS per il miglioramento dell'insegnamento anche a fronte dei risultati dei questionari OPIS, quelle scelte più frequentemente dai Docenti – tra le alternative proposte – sono le seguenti[5]:

- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (23,85%)
- fornire più conoscenze di base inerenti al programma dell'insegnamento (18,99%)
- aumentare l'attività di supporto didattico e di tutorato (15,34%)
- migliorare la qualità del materiale didattico (9,26%)
- eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (7,20%)

Si noti che la priorità delle azioni è sostanzialmente invertita rispetto alla precedente rilevazione, nella quale la percentuale più alta (22,63%) era stata ottenuta dal miglioramento della qualità del materiale didattico, mentre il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti aveva ottenuto la percentuale più bassa (7,74%).

[5] *Per questa domanda, il docente può scegliere di indicare più di una risposta.*

5. Confronto tra il rilevamento OPID 2024-2025 e il rilevamento OPID 2023-2024

A fronte di un tasso di partecipazione ai questionari OPID molto basso – ma sostanzialmente in linea con quello del precedente rilevamento – il confronto tra i dati del rilevamento OPID 2024-2025 e quelli del rilevamento 2023-2024 mostra un sostanziale miglioramento della percezione dei Docenti intervistati praticamente su tutte le sezioni del questionario, con una sensibile crescita delle opinioni (sufficientemente o decisamente) positive, in alcuni casi in netta controtendenza rispetto alla rilevazione 2023-2024.

Si considerino, a questo proposito, i dati relativi ai seguenti aspetti del questionario OPID: adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti (passaggio dal 42,5 al 75,8% di opinioni soddisfacenti dei Docenti); partecipazione degli studenti alle attività formative pratiche, quali esercitazioni ecc. (dal 56% all'88%); grado di partecipazione/interazione degli studenti (dal 22,3% al 44,37%) e gradimento complessivo degli studenti per l'insegnamento (dal 17% al 38,9%); qualità organizzativa dell'insegnamento (dal 53% all'86%); utilità e appropriatezza delle opinioni espresse dagli studenti (dal 50% circa all'87,8%).

Questa situazione trova riscontro nel dato della **soddisfazione complessiva dei Docenti per l'insegnamento svolto**: le risposte "decisamente si" passano da zero, nel rilevamento OPID 2023-2024, a più della metà (**54,89%**). Anche la percentuale di Docenti che hanno attivato il rilevamento in aula è aumentata, seppur di poco.

L'utilizzo degli strumenti di didattica interattiva e innovativa è calato rispetto alla precedente rilevazione, ma si mantiene ben sopra il 50%. Per contro, si segnala l'aumento dallo 0% al 30% dei docenti che hanno preso parte ad attività di formazione organizzate dall'Ateneo, dal QUID o dal TQ.

6. Considerazione conclusive

La rilevazione delle Opinioni dei Docenti rappresenta un importato strumento per l'assicurazione della qualità della didattica dell'Ateneo

Il TQ ha negli anni apportato diverse modifiche al questionario con l'intento di riscontrare la percezione e le opinioni dei docenti in riferimento sia all'esperienza inerente alla didattica, sia riguardo a strategie messe in campo dall'Ateneo.

A fronte di un tasso di partecipazione ai questionari OPID molto basso – ma sostanzialmente in linea con quello del precedente rilevamento – il confronto tra i dati del rilevamento OPID 2024-2025 e quelli del rilevamento 2023-2024 mostra un sostanziale miglioramento della percezione dei Docenti intervistati praticamente su tutte le sezioni del questionario, con una sensibile crescita delle opinioni (sufficientemente o decisamente) positive, in alcuni casi in netta controtendenza rispetto alla rilevazione 2023-2024.

Tuttavia, la scarsa partecipazione al rilevamento è di per sé significativa della limitata percezione da parte dei docenti dell'importanza per l'Ateneo delle loro opinioni.

Le notevoli iniziative messe in campo dall'Ateneo riguardo alla formazione del personale docente, la costituzione del *Teaching and Learning Center (TLC-S)* al quale concorrono ben 49 dei 58 dipartimenti rappresenta comunque un crescente interesse verso l'innovazione della didattica. La partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione anche come parte attiva del processo risulta essere crescente, come confermato anche dai dati riscontrati dal TLC-S.

Il TQ già in occasione di incontri di formazione e informazione sollecita i responsabili delle strutture a far partecipare i docenti al rilevamento, in quanto i feedback ricevuti concorrono al miglioramento della qualità della didattica degli stessi corsi di studio.

Il TQ intende irrobustire la partecipazione dei docenti a tale rilevamento, rafforzando nei Dipartimenti, nelle Facoltà e nei Corsi di Studio l'importanza di sollecitare tale rilevamento.

Infine, il TQ, di intesa con il NVA, intende procedere ad una revisione del questionario, a valle di un'interlocuzione con i diversi stakeholder, per poter riscontrare anche tematiche di valenza specifica per l'Ateneo.